



## COMUNE DI MODENA

**N. 27/2022 Registro Interpellanze**

### **ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 10/03/2022**

L'anno duemilaventidue in Modena il giorno dieci del mese di marzo (10/03/2022) alle ore 15:20, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Le votazioni della presente seduta si sono svolte anche per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Assente
Bergonzoni Mara	Presente in aula consiliare
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bignardi Alberto	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Di Padova Federica	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in videoconferenza
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in aula consiliare

Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare
Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in aula consiliare
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in videoconferenza
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Assente
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Presente in aula consiliare
Cavazza Gianpietro	Assente
Ferrari Ludovica Carla	Assente
Filippi Alessandra	Assente
Luca' Morandi Anna Maria	Presente in aula consiliare
Pinelli Roberta	Assente
Vandelli Anna Maria	Presente in aula consiliare

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

---

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione la seguente

#### **INTERPELLANZA n. 27**

**INTERROGAZIONE DEI CONSIGLIERI LENZINI E BERGONZONI (PD), AVENTE PER OGGETTO: "STATO DI AVANZAMENTO COMPLANARINA E SVINCOLO COMPLANARE VIA ARGIOLAS" – TRASFORMATA IN INTERPELLANZA.**

Relatore: Sindaco

Il Presidente dà la parola al consigliere Lenzini (PD) per l'illustrazione dell'interrogazione presentata dal consigliere stesso e dalla consigliera Bergonzoni (PD), che si riporta in allegato al presente atto:

Il consigliere LENZINI: "Grazie Presidente. Quello della Complanarina e in generale della mobilità Modena Sud è un tema molto importante. Sono progetti, quello della Complanarina in primis, che abbiamo in pancia da tanti anni e che per ragioni che conosciamo e non sto a ripeterle, fanno fatica ad avanzare per problemi legati non tanto, anzi, assolutamente non all'Amministrazione, ma a problemi.... Sappiamo l'impegno, davvero forte, che quest'Amministrazione sta mettendo in questa Consiliatura e nella Consiliatura precedente per portare avanti il progetto e realizzare finalmente quest'opera, quindi, insieme all'altro progetto, oggetto di quest'interrogazione, ovvero quello dello svincolo della Complanare, anche in questo caso, un prezzo di Tangenziale lungo oltre 10 chilometri che di fatto non ha nessuna uscita a Modena Sud e porta ad avere il traffico, la mobilità della parte sud della città, quindi, quella più densamente abitata a dover attraversare la parte interna delle strade, della viabilità per poter arrivare alla Tangenziale, quindi, un'opera che serve per andare a sgravare di traffico la parte interna della nostra città.

La Complanarina, oltretutto, sarebbe stata la soluzione a diversi problemi che ci sono stati tempo fa perché, di fatto, la Complanarina, va ad essere quel bypass che manca a Modena, un bypass che permetterebbe, in caso di interruzione della A1, tra il Casello di Modena Sud e Modena Nord, di andare a sgravare la città di tutto quel traffico che di fatto deve defluire da una parte e rientrare dall'altra. È successo in più di un'occasione, qualche mese fa, a ridosso della presentazione di quest'interrogazione, e la realizzazione della Complanarina andrebbe a risolvere questo problema perché con quest'opera, di fatto, uscendo dalla A1, a Modena Sud e a Modena Nord, si potrebbe percorrere, con quest'opera, strada senza entrare dentro alla città.

Andiamo a interrogare il Sindaco e la Giunta per sapere quale sia attualmente lo stato di avanzamento del processo di approvazione della Complanarina e quali possono essere i tempi ipotetici per la realizzazione dell'opera e se la progettazione dello svincolo sia stata avviata e quando si stima di avere un progetto definitivo".

Il PRESIDENTE: "Prego, Sindaco, per la risposta".

Il Sindaco MUZZARELLI: "Grazie Presidente. Inizio con una premessa, sperando di aver fatto cosa utile per il Consigliere interrogante e per il Consiglio. Per ovvie ragioni di tempo, infatti, non è possibile in questa sede ripercorrere puntualmente tutta la lunga cronistoria dell'iter autorizzativo riguardante la Complanarina. Ad integrazione di questa risposta, abbiamo già fatto pervenire al Consigliere una nota sintetica riassuntiva di quanto accaduto dal 2018 al 2021 e anche una copia del decreto del Presidente della Repubblica intitolato "Definizione del procedimento per la realizzazione del prolungamento della corsia sud della Tangenziale sud di Modena del tratto compreso tra lo svincolo SS12, presso il Cantone di Mugnano e il Casello autostradale Modena Sud" approvato il 4 dicembre 2017 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 febbraio 2018.

Con questo provvedimento del Governo nazionale contavamo molto perché era l'unico modo per sbloccare la partita. Lo stesso abbiamo fatto per altre interrogazioni scritte aventi il medesimo oggetto. Premesso questo, credo di poter dare un aggiornamento significativo a tutto il Consiglio comunale. Lo scorso martedì primo marzo, infatti, si è svolta l'ultima sessione di lavoro del tavolo di confronto che il Comune di Modena ha chiesto e ottenuto di istituire con tutti gli Enti e i soggetti coinvolti da un punto di vista tecnico e giuridico, per la precisione, al tavolo sono presenti Autostrade, il Ministero dell'Infrastrutture e Trasporti e la Regione Emilia-Romagna. Questo tavolo

si riunisce ormai quasi mensilmente su nostra richiesta per seguire l'iter puntualmente per arrivare ad avere una risposta definitiva. Com'è noto, dall'anno scorso, abbiamo preteso, e uso il termine preteso perché è stato un momento molto pieno di tensioni con il Ministero, che vi fosse questo momento di confronto permanente perché sono troppi anni che il nostro territorio attende la realizzazione della Complanarina, ovvero del prolungamento della Tangenziale sud di Modena, tra la SS12 e il Casello di Modena Sud, come ho citato.

Si tratta di un'opera contenuta nel nostro PUMS e sulla quale, a differenza di altre, si registra da tempo un'ampia e trasversale condivisione politica. Ragione per cui, il rimpallo di responsabilità e di procedure che abbiamo registrato a livello nazionale in questi anni diventa, ogni giorno che passa, sempre più incomprensibile per i nostri cittadini e per tutto il nostro sistema economico. Vi assicuro che non è semplice, ma dal punto di vista politico il Comune di Modena si sta adoperando al massimo delle proprie possibilità per arrivare ad una positiva conclusione di questa vicenda che testimonia ancora una volta come il nostro Paese abbia, nella burocrazia e nei tempi amministrativi, un enorme problema da risolvere. In Italia, infatti, è troppo tortuoso il percorso per realizzare le opere di interesse pubblico, ci sono procedure troppo lunghe e continue novità normative.

Da questo punto di vista, potrei dire che 5,2 chilometri, perché stiamo parlando di 5,2 chilometri di strada, hanno dovuto cozzare con cambiamenti legislativi costanti che richiedevano, ogni volta, di rifare il progetto. Personalmente, ho partecipato all'ultima riunione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, lo scorso 17 gennaio, per sostenere le ragioni del nostro territorio e per evitare ulteriori stop burocratici. Ovviamente, sempre nel pieno rispetto delle leggi e delle procedure vigenti e citando a tutti il decreto del Presidente della Repubblica che approva il progetto, tutti speravamo che quello fosse l'atto conclusivo.

In ogni caso, tutti gli Enti coinvolti durante la riunione del primo marzo hanno condiviso un cronoprogramma complesso che contiene tutte le attività necessarie per arrivare alla realizzazione dell'opera, almeno così spero. Come capita per tante infrastrutture pubbliche, l'insieme delle attività contemplate dal cronoprogramma è suddiviso in tre grandi filoni di lavoro: nel primo, la progettazione esecutiva e il relativo percorso di istruttoria, verifica e approvazione; nel secondo, l'attività propedeutica al cantiere, compresi gli espropri, la verifica archeologica preventiva, le bonifiche belliche, il monitoraggio ambientale, le verifiche dell'autorità idraulica; nel terzo, i lavori, l'affidamento e l'esecuzione.

Per buona parte, queste attività sono tra loro interdipendenti o collegate, quindi, possono procedere in parallelo e ottimizzare al meglio il tempo necessario alla procedura e alle attività. Per quanto riguarda il filone della progettazione esecutiva, il cronoprogramma prevede una conclusione finale, entro novembre del 2022. Non vi dico perché e i particolari, ma stanno correggendo di un metro il 70 per cento del tracciato, un pezzettino cinque metri e un pezzettino dieci metri. Sarebbe da raccontare in una favola se non fosse una verità degli atti. Si tratta dell'insieme delle attività più codificate su cui tutti i soggetti coinvolti hanno già condiviso come procedere.

L'approvazione finale del progetto, com'è noto, spetta al Ministero a seguito della propria istruttoria, ma esso arriverà solo a seguito dei previsti percorsi di ripubblicazione, solo per le 16 particelle in discussione, la verifica e l'asseverazione dell'Università. Per quanto riguarda le attività propedeutiche, fin da questo mese di marzo, diventano operativi gli incarichi assegnati da Autostrade, mi riferisco non solo alle attività dell'ex articolo 15 DPR 32701 Testo Unico in materia di Espropriazione per pubblica utilità, ma anche al monitoraggio ambientale e alla risoluzione delle interferenze, quest'ultima non semplice, soprattutto nei confronti dei grandi soggetti gestori di rete. Sono già iniziate, a quanto riferiscono i tecnici, e stanno andando bene i contratti nei confronti dei 26 soggetti privati interessati al tracciato dell'opera, esiste, infatti, una diffusa disponibilità di questi a fare una trattativa per giungere ad un accordo bonario per la cessione volontaria del loro fondo, mi riferisco a quelle parti integrate.

Questo segnale è importante non solo per la soddisfazione delle parti private, ma anche per le tempistiche, molto più veloci, rispetto agli espropri che comunque da cronoprogramma dovrebbero concludersi non oltre febbraio del 2023. Inoltre, le bonifiche belliche e le attività archeologiche preventive inizieranno nel mese di maggio e termineranno entro dicembre 2022. Una prima positiva notizia è che un po' di lavoro incominciano ad attivarsi, almeno quelli propedeutici ad aprire il cantiere. Infine, per quanto riguarda l'ultimo filone, cioè i lavori di realizzazione dell'opera, il cronoprogramma condiviso da tutti gli Enti coinvolti prevede che da ottobre 2022 a febbraio 2023 vengono espletate le procedure di affidamento e poi da marzo 2023 si possa aprire il cantiere. La stima di esecuzione dell'opera è attorno ai 540 giorni, il che significherebbe, iniziando a marzo 2023, terminare l'opera a fine 2024.

Come accennavo prima, il nostro impegno continuerà settimana dopo settimana, mese dopo mese, in tutte le sedi, affinché queste tempistiche vengono definitivamente rispettate e l'opera si possa realizzare. Naturalmente, dobbiamo fare i conti anche con il dramma dei costi dell'aumento delle materie prime e di tutte le altre questioni annesse e connesse tra energie e materie prime che dovremmo affrontare nel tavolo mensile anche su quest'opera, come in tutte le opere che stiamo per appaltare, che sono complicate".

La consigliera BERGONZONI: "Grazie Presidente. Ci tengo a intervenire su quest'interrogazione, al di là che il Sindaco ha risposto pienamente a tutte le risposte che ci aspettiamo. Poi, con tutto l'augurio, auspichiamo che vada tutto bene per i tempi e tutto il resto. Ci tengo a intervenire soprattutto per ricordare quello che è stato fatto, soprattutto nel quartiere 3, per la zona che ho seguito io, rispetto all'innesto di Paganine con il grande contributo del quartiere e spiegare bene il perché è cambiato il progetto, quindi, le questioni che sono saltate fuori in Assemblea sono state recepite dal Comune, questa è una cosa importante da sottolineare. Inoltre, penso che si alleggeriranno i passaggi per Portile, sulla provinciale, e soprattutto - ripeto, soprattutto - sulla Gherbella perché potrà tornare ad essere una strada normale. Aggiungo, perché immagino che gli abitanti di San Damaso abbiano molto piacere di questo passaggio che facciamo oggi, la Vignolese, perché tra l'altro anche per il pezzo che ho seguito io, da Presidente del quartiere, è stata una questione che è sempre stata sollevata molto apertamente, il centro di San Damaso, quindi, minor traffico rispetto al Paese, solo i passaggi pedonali un po' più sicuri, eccetera.

Sicuramente è fondamentale anche l'intervento per ridurre l'impatto acustico e ricordiamo anche la salvaguardia del passaggio del Tiepido. La cosa che rimane, entrando nello specifico del progetto di questa zona, è lo svincolo di Santone e Mugnano e l'accesso verso Modena. Sono cose che erano rimaste un po' in sospeso, e anche il tratto di strada per Portile e Paganine, occorre evitare che la strada da Portile a Paganine, e viceversa, diventi un bypass, vanificando tutti gli effetti positivi della Complanarina. Concludo dicendo, com'è già stato detto benissimo dal Sindaco, è un'infrastruttura che aspettiamo da tanti anni e speriamo che vada tutto in porto. Grazie della risposta".

La consigliera MORETTI: "Grazie Presidente. Saluto tutti. Mi rendo conto delle plurime farraginose tappe limitanti a più livelli chiaramente centrali. Non voglio essere polemica, però cito un estratto di quanto scritto nel programma elettorale del 2014 del Sindaco che diceva: "Le grandi infrastrutture devono essere completate per accrescere l'efficienza del sistema e le intermodalità dei trasporti, tenendo conto che la logistica è un fattore essenziale di competitività. Non è necessario programmare nuove e grandi opere, ma completare la rete, collegare lo scalo merci di Marzaglia con il sistema presidenziale, confermare la complanare dell'Autosole e la Modena Sud collegandola alla Nuova Estense". Questo discorso riprendeva, in parte, quello compiuto dai suoi predecessori perché del prolungamento ricordiamo la storia della Tangenziale, complanare e Sud, dalla Nuova Estense al Casello di Modena Sud, la cosiddetta Complanarina, si parla da febbraio, dal 9 febbraio

2002, quindi, da 20 anni, periodo a cui risale l'accordo firmato tra Comune di Modena, Provincia di Modena, Regione Emilia Romagna e da Anas per la realizzazione della quarta corsia dell'Autostrada A1 della Modena-Bologna, sono passati anni e anni, prima che hanno preceduto l'Amministrazione guidata dal Sindaco praticamente senza fare nulla, almeno a quanto ne so io, non conosco tutto, però mi sono documentata.

Nel marzo 2018, il Consiglio comunale di Modena ha espresso, con una delibera presentata in Aula dall'allora Assessore alla Programmazione del Territorio, Daniele Sitta, il parere favorevole al progetto definitivo dell'arteria, quindi, il prolungamento sud della Tangenziale di Modena nel tratto compreso tra lo svincolo della Nuova Estense e il casello autostradale di Modena. Diciamo che varie Amministrazioni PD, in tutti questi anni, hanno posto i presupposti perché questa, come tante altre infrastrutture di importanza strategica, ad oggi effettivamente non ci siano ancora, nemmeno cantierate.

Dopo 20 anni dall'ipotesi formalizzata e dopo 14 anni dall'accordo di programma, ancora non in c'è nulla, quindi, la Lega, a livello locale e regionale, anch'essa consapevole dell'importanza strategica dell'infrastruttura, ha chiesto in autunno dello scorso anno, alla Regione, di velocizzare la realizzazione del prolungamento della Tangenziale Complanare Sud in quanto anche solo qualche mese fa, per quanto ne so io, non esistevano dei bandi avviati, nonostante il fatto che dopo il via libera del Ministero, arrivato nel giugno 2020, si sarebbe dovuti passare subito alla fase di bando. L'obiettivo era partire nel 2021 con i cantieri per avere l'opera pronta nel 2022, considerando i 18 mesi, i 540 giorni programmati per i lavori.

La Giunta regionale aveva annunciato lo stanziamento di 615 milioni di euro per le infrastrutture viarie, a partire dalla Bretella Campogalliano-Sassuolo, altra grande incompiuta, e comprendendo anche la Complanare a sud di Modena. Ho qui anche la vostra volontà per sollecitare la Regione ad attivarsi anche a recuperare i ritardi accumulati per quest'opera e procedere al più presto al bando, al cantieramento e realizzazione".

Il consigliere LENZINI: "Grazie Presidente. Naturalmente, colgo davvero con favore la risposta, la positiva risposta. Speriamo, come ha detto prima il Sindaco, che sia veramente la volta buona e che finalmente l'iter di approvazione e i tre step che ci ha prima illustrati in Sindaco possano partire in maniera parallela per poter arrivare nel 2024 alla realizzazione dell'opera. Colgo con favore che anche le Opposizioni, come hanno dimostrato in passato, dimostrino e affermino con forza l'importanza di quest'opera. È bello vedere che ogni tanto su qualcosa abbiamo la stessa idea, anche se davvero non capisco perché si continui a far passare il messaggio che è l'Amministrazione che non sta facendo abbastanza quando il Sindaco, credo che nelle varie interrogazioni e anche oggi ha detto, addirittura ha chiesto anche un incontro mensile di avanzamento sui progetti e credo che per un'opera a livello nazionale, il fatto che ci sia un incontro mensile sull'avanzamento dell'opera per 5,6 chilometri di strada, ogni 15 giorni sembrerebbero troppo. Forse, in passato si poteva fare meglio, stiamo parlando di 10 o 15 anni fa, ma il fatto che l'Amministrazione stia facendo quanto in suo potere per poter sviluppare e portare avanti quest'opera è fuori discussione. Forse, sarebbe importante che come la Maggioranza, nella persona del Sindaco, sta facendo per portare avanti l'opera, anche l'Opposizione, tramite i loro contratti, visto che in questo momento siamo praticamente tutti al Governo, possano spingere perché le opere del territorio che sono importanti possono essere realizzate nel minor tempo possibile".

Il Sindaco MUZZARELLI: "Ho cercato di dare un'informazione di ciò che sta accadendo, credo che sia anche corretto cercare di fare una puntuale informazione per evitare di sentire cose non chiare e non vere. La prima questione è che l'accordo è stato sottoscritto nel 2002, il progetto fatto dopo anni ed il progetto, vorrei ricordarlo al Consiglio comunale, sennò non si dà ragione delle

cose che accadono, è di competenza della società Autostrade per l'Italia che lo deve realizzare, nel senso che deve farlo. Peccato che quel progetto è stato ripetutamente messo in discussione per una serie di ricorsi, di verifiche, di modifiche, vorrei ricordare i ricorsi di Italia Nostra su Villa San Donnino, tanto per citarne uno che ha impegnato sia avvocati che ingegneri per un lungo periodo. Vorrei ricordare le richieste che arrivavano per farlo sotto e per farlo sopra, eccetera.

Quando siamo arrivati e quando sono arrivato ho cercato di capire lo stato di avanzamento del progetto e della situazione e ho iniziato a farci carico, come Amministrazione, a portare l'Amministrazione a farsi carico di qualcosa che non era direttamente suo, e forse per credibilità che avevamo venivano alle riunioni, anche se potevano non venire, ma alla fine comunque abbiamo iniziato a fare noi un tavolo in sostituzione, scoprendo che in quel periodo tutta una serie di procedure e di autorizzazioni erano ancora in corso d'opera, e le abbiamo sollecitate. Durante quel periodo, sono usciti due provvedimenti legislativi che hanno fatto cambiare il progetto altre due volte, una per il franco acqua, quindi, è cambiato da un metro a un metro e mezzo, hanno dovuto fare tutto il progetto per modificare l'assetto idraulico, per renderlo più sicuro. Poi, il positivo confronto, lo dico a ragione, perché quando le persone si confrontano con l'Amministrazione in modo serio, poi, le cose elaborano in modo serio e giustamente, la Consigliera ha evidenziato il tema dell'innesto di Paganino e il cambio del progetto, quindi, della riqualificazione, anche con il riutilizzo di quel ponte che oggi può essere utilizzato anche per l'uscita dei mezzi di quell'azienda di quel territorio, cosa che nella prima ipotesi non c'era, quindi, abbiamo fatto un approfondimento anche da quel punto di vista. Insomma, ci siamo fatti carico di essere dei positivi rompiscatole, la dico in modo un po' crudo per capirci, per cercare di ottenere, grazie anche alla collaborazione con chi era in quel Ministero in quel momento, nel fine 2017, di avere il famoso decreto del Presidente della Repubblica che approvava il progetto e che da quel momento doveva fare attivare solo le altre procedure. Peccato che i funzionari che dovevano dare l'ultimo parere abbiano mandato a fare ulteriori verifiche, DPM del 2004, poi c'era un DPM del 2001, risultato, questo DPM del 2001, e raggi di curvatura, eccetera, siamo arrivati a dover modificare ancora le 500 schede del progetto per un metro, per cinque metri e per dieci metri negli angoli progettuali.

A un certo punto, era scaduta la Commissione che doveva analizzare il progetto e abbiamo lavorato con il Ministero per portarla alla Commissione Grandi Opere, dove sono andato due volte personalmente facendo scoprire al Presidente della Commissione che il decreto del Presidente della Repubblica non richiedeva tutte quelle procedure. Mi sono fatto carico di fare un po' di mestiere di altri e il risultato finale, dopo che ho detto quello che pensavo in modo molto esplicito, come potete bene immaginare, si è concordato di fare il tavolo permanente mensile, un mese e mezzo circa, perché avevano capito che c'era qualche problema visto che il decreto del Presidente della Repubblica è qualcosa di puntuale e ineccepibile.

Adesso, siamo così, l'ultima osservazione è che non devono fare dei bandi, non devono fare degli altri bandi, la procedura è già avviata. Vi ho detto che nell'arco del 2022 procederanno le due cose propedeutiche che per me sono molto importanti, la bonifica degli ordini bellici, che è fondamentale, e l'archeologico che possiamo sempre scoprire chissà cosa. È questo il dato. Dopodiché, la società Autostrade, con l'autorizzazione del Ministero già assunta, nel senso che il Ministero ha già detto che tutto è possibile, che c'era stato un ricorso anche su questo provvedimento legato al proprio utilizzo di impresa, la società farà, con la propria impresa, il lavoro. Sappiamo già anche chi farà il lavoro, non c'è bisogno di fare bandi o altre cose. Siamo nelle condizioni, se non succedono più inghippi burocratici strani, la dico così, di poter ipotizzare, mese su mese e verifica su verifica, di poter vedere il cantiere nel 2023, se sarà così, proviamo a portare una bottiglia quando riusciremo a far partire questo benedetto cantiere che credo sia sempre tardi per gli interessi della nostra comunità.

Siccome questo pezzo serve per connettere non solo la Tangenziale di Modena a Modena Sud, ma anche per portare un pezzo della viabilità dell'asse della valle Pavullo Maranello a Modena sud perché si scarica un pezzo che oggi impropriamente arriva dentro a Garbella, perché quelli da Pavullo che vengono giù, vanno lì e fanno tutto, dopo hanno una funzione più rapida e più completa

anche da Pavullo, Maranello, eccetera, verso l'Autostrada. Credo che sia necessaria per Modena, ma anche per il territorio e per la fruibilità della mobilità del territorio. Continueremo a lavorare per ottenere questo e, se siete d'accordo, potrei anche periodicamente fare un'informazione in corso d'opera, se lo ritenete, nell'arco di due o tre mesi, quando vedo che ci sono delle notizie più robuste, vi faccio l'informazione. Grazie".

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA